



GIORNATA MONDIALE

*degli*

**OCEANI**

CONOSCERE COMPRENDERE CONVIVERE

ISTITUTO NAZIONALE DI GEOFISICA E VULCANOLOGIA



## PROGRAMMA PERFORMANCE e INSTALLAZIONI ARTISTICHE

Galleria Giuseppe Siri

6-8 giugno 2026

### Live Conduction

6 Giugno | ore: 18.00 / 19.00 / 20.00 /  
21.30 / 23.30

7 Giugno | ore: 18.00 / 19.00

8 Giugno | ore: 18.00

### **OVERTURNING**

Direzione di:

**M° Simone Pappalardo**

Conservatorio di Teramo

**M° Francesco Altilio**

Conservatorio di Genova

**M° Mirjana Nardelli**

Conservatorio di La Spezia

Ensemble:

Erica Vincenti, Thomas De Santi,  
Edoardo Grossi, Mauro Sciacaluga,  
Andrea Antonelli, Raffaello Ciupi,  
Stefano Sanguigni, Marco Simonetti,  
Emanuele Gizzi, Luca Fiorato, Matteo  
Caiaffa, Alessandro Finizio, Davide  
Audino, Riccardo Storto, Paolo Marras,  
Chiara Ciancarini, Gabriele Bernardi,  
Teseo Nicassio, Riccardo Gobbo,  
Federico Berardo, Federico Lessio,  
Daniele Delogu, Giuseppe Messineo,  
Lorenzo Campanella, Sebastiano Di  
Egidio, Alessandro Funari

Una composizione aperta, sospesa tra struttura e improvvisazione, in cui il gesto dirige, nello stile della conduction, l'emersione del suono nello spazio e nel tempo. La partitura aperta nasce dall'osservazione dell'AMOC, la grande corrente oceanica atlantica, le cui direzioni, profondità e velocità diventano materia grafica e comportamento musicale. I flussi oceanici vengono così tradotti in

segnali, traiettorie e relazioni sonore che guidano l'ensemble durante l'esecuzione. Accanto agli strumenti acustici ed elettronici tradizionali, la performance utilizza dispositivi sonori e algoritmi DIY progettati a partire da logiche mutate dai processi marini: forme di stratificazione temporale capaci di condensare tempi lunghissimi in un'unica figura percepibile, come avviene nelle geometrie delle conchiglie o nelle sedimentazioni naturali. Alcuni strumenti sono inoltre costruiti con materiali raccolti sulle spiagge — plastiche, frammenti industriali e residui estranei all'ecosistema marino — trasformando elementi di inquinamento in corpi risonanti e memoria sonora del rapporto tra attività umana e ambiente oceanico.

---

### Live Performances

#### **DISHARMONY**

**Alessandro Funari**

6 Giugno | ore: 19.30

Performance elettroacustica data-driven per chitarra ed elettronica, basata su dati reali di temperatura potenziale del mare forniti dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia.

La composizione utilizza una serie temporale annuale (1987–2026), in cui ogni anno è mappato su 15 secondi, generando una struttura di circa venti minuti. Il tempo musicale segue così l'evoluzione del dato. Il materiale

sonoro è costituito da registrazioni subacquee e chitarra elettrica dal vivo. I dati agiscono come parametri di trasformazione: modificano lo spettro sonoro tramite filtraggio dinamico, introducono instabilità nell'intonazione e aumentano progressivamente densità e stratificazione. Il sistema evolve da una condizione iniziale stabile verso stati di crescente disarmonia, proponendo una traduzione percettiva del cambiamento climatico.

#### **MICROPLASTICHE**

**Luca Fiorato**

6 Giugno | ore: 19.50

7 Giugno | ore: 19.30

Un'esplorazione del fenomeno delle microplastiche marine e del loro impatto, per mezzo di suoni e immagini, evocando l'interazione con l'ambiente nella dicotomia tra naturale ed artificiale.

#### **TEMPERED DEPTHS**

**Matteo Caiaffa**

6 Giugno | ore: 22.10

7 Giugno | ore: 18.20

8 Giugno | ore: 18.50

L'installazione generativa *Tempered Depths* elegge il soundscape oceanico a modello privilegiato di indagine sottomarina, dove le trame sonore di una natura nascosta rimediano al buio abissale. Il suono, che si sostituisce alla vista, è alterato da elaborazioni sintetiche che portano in superficie l'interferenza introdotta dall'uomo.

## **Ποσειδών (POSEIDONE)**

**Alessandro Finizio**

6 Giugno | ore: 22.20

7 Giugno | ore: 17.40

8 Giugno | ore: 18.40

Ποσειδών è un lavoro quadrifonico che si colloca a metà tra installazione immersiva e composizione musicale. Attraverso vari processi probabilistici, da un soundscape oceanico e glaciale, gradualmente emerge un ambiente sonoro chitarristico in tema evoluzione.

## **UNENDING WAVES**

**Gabriele Bernardi e Teseo**

**Nicassio**

6 Giugno | ore: 22.30

7 Giugno | ore: 18.30

8 Giugno | ore: 17.40

Esplorano e ricercano la natura periodica del moto delle onde, attraverso il confronto tra i dati dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologica e il rapporto con suoni periodici generati digitalmente.

## **DI LUCE L'ACQUA CRESPA**

**Davide Audino**

6 Giugno | ore: 22.50

7 Giugno | ore: 17.30

8 Giugno | ore: 18.30

Lavoro acusmatico che, attraverso l'utilizzo e la manipolazione di suoni concreti e di sintesi, si rivolge all'oceano come a uno specchio di emozioni intime: il ricordo, la nostalgia, l'eco dei giochi di fanciulli e infine la promessa dell'orizzonte. Di luce l'acqua crespa è dedicato a Emma, che amava i delfini e il colore dell'acqua.

## **SPLASH**

**Riccardo Storto e Paolo Marras**

6 Giugno | ore: 23.10

7 Giugno | ore: 19.20

8 Giugno | ore: 17.30

L'esibizione parte dal materiale fornito e da varie registrazioni personali a tema oceano e racconta di un dispositivo che cade in mare e continua a funzionare, fino a scendere sul fondo, dove c'è ancora spazio per l'immaginazione.

## **BLUE**

**Jussy Lemba Mayizola**

7 Giugno | ore: 18.40

Attraverso i mezzi elettronici, la performance si delinea come un percorso di ricerca sonora dedicato alla

trasposizione dei moti e delle crome marine in un ecosistema digitale e immersivo. Blue una performance evocativa sui colori e sulle sensazioni che trasmette il mare; un tentativo di esplorare ogni terra bagnata dal mare o dall'oceano, soffermandosi sulle sfumature del blu.

## **VOCEANO**

**Emanuele Gizzi**

7 Giugno | ore: 18.50

8 Giugno | ore: 18.20

La voce dell'uomo, nuda sul palcoscenico, trova nella metamorfosi elettronica il suo scafandro: un modo di dialogare con la voce del mare e approfondire con esso una conoscenza sensibile e relazionale, in un paesaggio di riverberi, stillicidi e texture umide. Emerge il suono di un oceano che è rifugio, bellezza e forza vitale, ma anche presenza inquieta, segnata dall'urgenza della crisi climatica.

## **OCEANS**

**Stefano Sanguigni**

7 Giugno | ore: 19.40

Un dispositivo poetico e tecnologico in cui il dato scientifico si trasfigura in materia sonora. la performance esplora il potenziale espressivo della datasonification come pratica artistica capace di rendere percepibile l'invisibile. Al centro del lavoro vi è la progettazione di un algoritmo sonoro sviluppato in ambiente Max, concepito per tradurre in tempo reale i dati di temperatura marina forniti dall'INGV, insieme a registrazioni subacquee ottenute tramite idrofoni. Questi elementi, originariamente destinati all'analisi scientifica, vengono qui reinterpretati come sorgenti di una drammaturgia acustica che restituisce una nuova forma di ascolto dell'oceano. La composizione non si limita a "riprodurre" il mare, ma ne elabora una mimesi sensibile: i dati diventano gesto, ritmo, timbro. L'algoritmo agisce come un organismo intermedio che traduce fluttuazioni numeriche in eventi sonori, generando una tessitura che oscilla tra astrazione e riconoscibilità, tra documento e immaginazione.

Ne emerge un paesaggio acustico in cui la dimensione scientifica e quella estetica si compenetrano, suggerendo una percezione ampliata dei fenomeni naturali.

In questo contesto, la *datasonification* si afferma non solo come strumento di rappresentazione, ma come pratica critica e poetica: un linguaggio capace di attivare nuove forme di consapevolezza ambientale. Attraverso il suono, OCEANS invita a un ascolto profondo e

meditativo del mare, trasformando dati climatici in esperienza sensibile e ponendo l'accento sulla fragilità e complessità degli ecosistemi oceanici. L'opera si iscrive così nel panorama dell'arte contemporanea come un'indagine sulle possibilità dell'intersezione tra arte, tecnologia e scienza, proponendo una riflessione sulla traduzione dei dati in esperienza estetica e sulla responsabilità percettiva dello spettatore-ascoltatore.

## **Camera Immersiva**

**ENTER THE SEA'S BREATH**

6-8 Giugno | 17.30 – 24.00

Camera immersiva con sistema di diffusione quadrifonico per Video Fixed Media e Audio Fixed Media loop

## **BASCIO PORTO**

**Teseo Nicassio – Marina**

**Fantine Jaqueira Galvão**

Bascio Porto osserva la vita tra le banchine di Genova attraverso le soddisfazioni, i sacrifici e i momenti di svago di chi sostiene il porto. Il corto mostra la realtà del lavoro operaio e la tradizione musicale del trallalero, rivelando l'identità della cultura portuale a partire da chi lo abita.

## **IL CICLO DELL'ACQUA**

**Chiara Ciancarini e**

**Veronica Benvenuto**

Composizione elettronica accompagnata da immagini evocative appositamente realizzate.

## **OCEANS**

**Stefano Sanguigni**

## **OCEANI: NASCITA E**

**DECADENZA**

**Erica Vincenti**

Dal silenzio primordiale emerge il suono. Prima ancora che la luce avesse un nome, l'acqua esisteva — vasta, oscura, senza forma. Oceani: nascita e decadenza è un'installazione audiovisiva immersiva concepita per abitare lo spazio teatrale e trasformarlo in un ambiente sensoriale totale, dove il visitatore è immerso nel tempo profondo della Terra e nella memoria geologica del mare.

L'opera si sviluppa in due movimenti intrinseci consequenziali: la nascita, caotica e generativa, dove suono e immagine esplodono nell'energia scintillante delle origini per poi arrivare alla decadenza, lenta e inesorabile, in cui tutto ciò che il mare ha costruito viene riconsegnato al silenzio della morte. Un ciclo senza redenzione, solo la materia che urla silenziosamente e muore.

## **MARINANTROPIA**

**Giacomo Tripodo**

Un racconto su come l'uomo inquina acusticamente il mare, sfruttando un paesaggio sonoro basato su sonorità sintetiche e sonorità campionate fisicamente. L'opera inizia con suoni prevalentemente organici ed ambientali marini, che, con l'evolversi del pezzo, vengono mischiati e sovrastati da suoni antropici, fino a scomparire completamente.

## **SCHELETRI NEL MARE**

**Pietro Dameri - Openshop24**

Una narrazione romantica della morte che agisce attraverso i pericoli del mare, dal punto di vista di un marinaio che teme di non tornare

## **IL SILENZIO DEL MARE**

**Federico Cacciatori**

Un lavoro di musica elettronica nato su una barca, cullato dal respiro del mare e trasformato in canzone.

## **ABYSSMORPHOSIS**

**Marco Simonetti**

Brano acusmatico riprodotto e ascoltato mediante altoparlanti, basato su suoni subacquei, sintetizzati e sonificazione di dati climatici.

Abyssmorphosis è un brano acusmatico caratterizzato da suoni subacquei registrati nelle profondità degli oceani, dai terremoti a eruzioni, correnti oceaniche, specie ittiche, canti di cetacei. La composizione è strutturata principalmente con automazioni di pitch, frequenze spettrali isolate, tecniche di spazializzazione nel campo stereo in ogni singolo suono oceanico a partire da un estratto dei dati numerici di temperatura degli oceani, il quale andrà a modulare i parametri elencati sopra insieme a LFO impostati separatamente. La composizione presenterà inoltre suoni sintetizzati e tonali aggiunti dal sottoscritto che cresceranno nel tempo fino ad addensarsi e dissolversi.

## **IMMERSO NEL BLU**

**Davide Vallini**

Un atto di ascolto profondo verso un gigante che soffre. L'ascoltatore viene avvolto e cullato da un suono totale, perdendo i confini del proprio corpo per diventare parte integrante dell'abisso. È un'esperienza sensoriale che trasforma la fredda statistica in un battito vitale.

Il brano ci conduce per mano attraverso quarant'anni di storia sommersa, dal 1987 al 2026. In questo viaggio, le voci ancestrali di balene, capodogli e delfini si mescolano ai suoni fragili della vita sottomarina, squarciati però dal rumore violento delle attività umane. Al centro di tutto, il rintocco di un orologio del tempo: la sua nota sale, diventando più acuta e tesa man mano che le acque si scaldano di quel grado e mezzo che sta cambiando il volto del pianeta. In tre minuti di pura emozione, l'ascoltatore non sta solo ascoltando il mare: sta respirando insieme a lui, percependo la sua vulnerabilità e l'urgenza di non lasciarlo svanire nel silenzio

---

## **INSTALLAZIONI:**

6-8 Giugno | 17.30 – 24.00

### **SILENT PLATE**

**Thomas De Santi**

La cimatica è lo studio delle forme prodotte dal suono e dalla vibrazione. Potremmo dire che la cimatica rende visibile il suono e, quindi rende visibile come il suono influenza la materia.

Sul fondale dell'oceano accade esattamente la stessa cosa in quanto le onde sonore subacquee vanno a ridistribuire i sedimenti sul fondale creando appunto dune acustiche e, pattern geometrici.

L'idea alla base dell'installazione è mostrare ciò che accade sul fondale marino e, dare luce alle figure che si vanno a creare in base alla frequenza sollecitante. La sabbia diventa quindi l'interfaccia che rende possibile e, quindi rende visibile il suono invisibile.

### **FFTIDE**

**Andrea Antonelli,  
Raffaello Ciupi**

Le immagini dell'oceano vengono elaborate in tempo reale. La presenza dello spettatore, tramite la webcam, altera e deforma le immagini e suoni. Si

rovescia il rapporto tra osservatore e paesaggio. Di fronte all'oceano, siamo abituati a sentirci piccoli, passivi, contemplanti. Qui è il mare a guardare indietro, a registrare la nostra presenza e a riscrivere se stesso in funzione di essa. Non c'è separazione tra chi guarda e ciò che viene guardato: lo spettatore è dentro l'immagine, ne è la causa, ne è la forza perturbatrice.

## **L'OCEANO IN MANO**

**Riccardo Gobbo, Aurelio  
Ciccione, Riccardo Piccone e  
Giovanni Ronchetti**

La bottiglia di plastica rappresenta due facce della stessa medaglia: contiene l'acqua, ma è anche una delle maggiori cause di inquinamento. Giocandoci siamo a contatto con entrambe le sue qualità. Saremo noi a scegliere cosa diventerà questo oggetto: contenitore di un elemento vitale o condanna degli oceani? La bottiglia, attraverso la trasformazione elettronica, diventa lo strumento usato per generare ed emettere suoni legati all'ambiente marino. In base a come la si maneggia, emergerà il suo carattere vitale o mortifero, sensibilizzando lo spettatore al rispetto degli ecosistemi acquatici.

## **DEEP DOWN**

**Angela D'Onghia, Simona  
Vacca**

Il ricercatore opera come un filtro tra la complessità del reale e la possibilità umana di comprenderlo. Come negli oceani, dove correnti, onde e dinamiche profonde agiscono al di là della percezione immediata, la realtà è attraversata da fenomeni invisibili che acquistano significato solo attraverso un atto d'interpretazione.

La videoinstallazione traduce questa idea in una metafora visiva e fisica. Un monitor privato del proprio filtro polarizzatore appare allo spettatore come una superficie completamente bianca, apparentemente priva di contenuto. Solo osservandolo attraverso un filtro polarizzatore esterno, collocato a distanza e separato dallo schermo, l'immagine diventa visibile. Il filtro diventa così metafora del ricercatore: uno strumento di lettura che non aggiunge informazioni, ma rende intelligibile ciò che già esiste.

La distanza obbligata tra schermo e filtro impone allo spettatore un gesto consapevole: spostarsi, allinearsi, assumere una prospettiva specifica. In questo atto fisico si riflette il processo della ricerca scientifica, che richiede metodo, posizione e tempo per trasformare segnali grezzi e apparentemente caotici in conoscenza

condivisibile. L'opera invita così il pubblico a immedesimarsi nel ruolo del ricercatore, sperimentando in prima persona come la comprensione del mondo non sia immediata, ma mediata da strumenti, competenze e sguardi allenati.

**CICLO VIVO**  
**Federico Berardo,**  
**Ilenia Callegari**

Installazione interattiva che si pone l'obiettivo di rendere tangibile la questione dello smaltimento dei rifiuti, utilizzando un linguaggio alternativo che integra sensazioni tattili, suoni e immagini

Con il patrocinio di:



Partner:

